



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1084
13 June 2013

ITALIAN
Original: ENGLISH

956^a Seduta plenaria

Giornale PC N.956, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1084
ORDINE DEL GIORNO E MODALITÀ ORGANIZZATIVE
DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME
SULLA SICUREZZA (ASRC) DEL 2013

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.3 del Consiglio dei ministri di Porto relativa alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza,

tenendo conto della propria Decisione N.1079 sulle date della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2013,

tenendo conto della raccomandazione formulata dal Foro di cooperazione per la sicurezza,

decide di organizzare la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2013 conformemente all'ordine del giorno e alle modalità organizzative di cui agli annessi alla presente decisione.

CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2013

Vienna, 19–20 giugno 2013

Ordine del giorno

Mercoledì 19 giugno 2013

- ore 10.00–13.00 Sessione di apertura
- ore 15.00–17.00 Sessione di lavoro I: Minacce e sfide transnazionali

Giovedì 20 giugno 2013

- ore 09.00–11.00 Sessione di lavoro II: Preallarme, prevenzione dei conflitti, gestione delle crisi, risoluzione dei conflitti e ricostruzione post-conflittuale: insegnamenti appresi e prospettive future
- ore 11.30–12.30 Sessione di lavoro III: Controllo degli armamenti e misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza
- ore 14.30–15.30 Sessione di lavoro III: Controllo degli armamenti e misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza (continuazione)
- ore 16.00–17.30 Sessione di lavoro IV: Afghanistan
- ore 17.30–18.00 Sessione di chiusura

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA CONFERENZA ANNUALE DI RIESAME SULLA SICUREZZA DEL 2013

Vienna, 19–20 giugno 2013

Quadro generale

La decima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE di Porto, nell'adottare la Decisione N.3 del 7 dicembre 2002, ha istituito la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza (ASRC) per fornire un quadro inteso a migliorare il dialogo sulla sicurezza ed esaminare il lavoro intrapreso dall'OSCE e dagli Stati partecipanti in materia di sicurezza, per offrire l'opportunità di scambiare opinioni su questioni relative al controllo degli armamenti e alle misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza, nonché per promuovere lo scambio di informazioni e la cooperazione con istituzioni e organizzazioni internazionali e regionali pertinenti.

Organizzazione

Le sessioni di apertura e di chiusura saranno presiedute da un rappresentante del Presidente in esercizio. Il Segretariato pubblicherà un giornale della Conferenza.

Per ciascuna delle sessioni di lavoro saranno designati un moderatore e un relatore. Il Centro per la prevenzione dei conflitti (CPC) fungerà da coordinatore per la preparazione delle sessioni.

Il contributo del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) sarà conforme alle sue procedure, al suo mandato e alle sue competenze. L'FSC contribuirà all'ASRC anche assicurando la presidenza della terza sessione da parte di un membro della troika dell'FSC o da parte del Direttore del CPC.

Alla Conferenza si applicheranno, *mutatis mutandis*, le norme procedurali dell'OSCE. Si terrà conto inoltre delle linee guida per l'organizzazione di riunioni OSCE (Decisione del Consiglio permanente N.762).

Nel corso delle sessioni di apertura e chiusura, nonché durante le sessioni di lavoro, sarà disponibile un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

La Presidenza coordinerà i preparativi dell'ASRC con la Presidenza dell'FSC e con il Segretariato dell'OSCE.

Il Presidente in esercizio distribuirà un rapporto generale sulla Conferenza prima della pausa estiva.

La Sezione stampa e pubblica informazione (PPIS) informerà la stampa, come appropriato.

Partecipazione

Si incoraggiano gli Stati partecipanti a nominare quali loro rappresentanti ad alto livello funzionari di grado elevato dalle capitali responsabili delle politiche in materia di sicurezza nell'area dell'OSCE.

Alla Conferenza parteciperanno le istituzioni dell'OSCE, nonché il Segretario generale e il CPC. Saranno invitati a partecipare l'Assemblea parlamentare e i Partner per la cooperazione dell'OSCE.

La Presidenza potrà inoltre invitare alcuni capi di operazioni OSCE sul terreno a partecipare alla Conferenza. Si terrà in considerazione la possibilità di invitare capi di operazioni sul terreno in veste di oratori principali o di moderatori.

L'invito a partecipare potrà essere esteso alle organizzazioni internazionali competenti in materia di sicurezza menzionate nella decisione del Consiglio permanente N.951 del 29 luglio 2010.

Si terrà in considerazione la possibilità di invitare istituti scientifici competenti in materia di sicurezza, gruppi di riflessione internazionalmente riconosciuti e ONG, a inviare oratori principali o a essere rappresentati quali membri di delegazioni nazionali.

Linee guida generali per i partecipanti

I lavori dell'ASRC si articoleranno in sei sessioni. La sessione di apertura è intesa a fornire l'opportunità di rendere dichiarazioni ufficiali e di definire gli orientamenti per dibattiti concreti, mirati e interattivi nelle sessioni di lavoro. La sessione di apertura includerà il discorso di benvenuto del Presidente in esercizio o di un suo rappresentante, nonché il rapporto della Presidenza dell'FSC. La Presidenza considererà la possibilità di invitare uno o più ospiti speciali ad alto livello a rivolgere un'allocuzione alla Conferenza.

Ciascuna delle quattro sessioni di lavoro si concentrerà su una tematica distinta, introdotta dai discorsi programmatici di uno o più oratori, cui farà seguito un dibattito su argomenti pertinenti che figurano nell'ordine del giorno.

Lo scopo è quello di favorire un dibattito interattivo e aperto.

Per rafforzare l'efficacia delle attività relative alla sicurezza in tutte le tre dimensioni dell'OSCE, è auspicabile che ciascuna sessione tratti le implicazioni del tema della sicurezza nonché la questione della cooperazione con altre organizzazioni internazionali e regionali.

Al fine di promuovere un dibattito interattivo, le dichiarazioni ufficiali nel corso della sessione di apertura e gli interventi in seno alle sessioni di lavoro dovrebbero essere quanto più possibile concisi e non dovrebbero superare i cinque minuti. La distribuzione anticipata delle dichiarazioni e degli interventi migliorerà la possibilità di partecipare al dibattito.

Entro il 7 giugno 2013 i partecipanti alla Conferenza dovranno informare il Segretariato OSCE in merito alla composizione delle loro delegazioni all'ASRC, in risposta alla circolare informativa concernente gli aspetti organizzativi della Conferenza che sarà inviata dal Segretariato dell'OSCE.

Gli Stati partecipanti e altri partecipanti alla Conferenza sono invitati a presentare eventuali contributi scritti entro il 7 giugno 2013, ivi inclusi gli interventi di risposta ai discorsi programmatici.

I contributi scritti dovranno essere presentati ai Servizi di conferenza che provvederà alla loro distribuzione. Le informazioni fornite potranno anche includere, se del caso, contributi delle istituzioni dell'OSCE e di altre organizzazioni internazionali.

Linee guida per i discorsi programmatici

I contributi degli oratori principali dovranno concentrarsi sulla tematica della sessione pertinente, creando pertanto le premesse per la discussione in seno alle sessioni, e dovranno stimolare il dibattito fra le delegazioni sollevando questioni appropriate e suggerendo possibili raccomandazioni basate su realtà dell'OSCE.

Il tempo massimo di parola a disposizione di ciascun oratore principale è di 15 minuti.

Gli oratori principali dovranno presenziare all'intera sessione durante la quale sono intervenuti ed essere pronti a partecipare al dibattito successivo alla loro relazione.

Per consentire alle delegazioni di prepararsi, gli oratori principali dovranno fornire un contributo scritto e una loro breve biografia al CPC entro il 7 giugno 2013. Nelle loro relazioni, gli oratori principali dovranno affrontare i punti salienti dei loro contributi scritti.

Linee guida per i moderatori e per i relatori

Il moderatore presiederà la sessione e dovrà promuovere e focalizzare il dialogo tra le delegazioni, stimolando il dibattito attraverso l'introduzione di punti relativi al tema della sessione di apertura e delle sessioni di lavoro, come appropriato, al fine di ampliare o circoscrivere il dibattito.

I rapporti scritti dei relatori dovranno affrontare le questioni sollevate durante la rispettiva sessione e dovranno includere le problematiche, i miglioramenti e i suggerimenti proposti in seno alla sessione, nonché altre pertinenti informazioni.

I moderatori e i relatori dovranno adoperarsi per individuare e sintetizzare le specifiche raccomandazioni avanzate in ciascuna delle sessioni.

Non dovranno essere espressi punti di vista personali.

Linee guida per la partecipazione di altre organizzazioni internazionali

Altre organizzazioni internazionali potranno partecipare a tutte le sessioni. Esse sono incoraggiate a concentrare i loro contributi sugli aspetti della cooperazione con l'OSCE che rientrano negli ambiti della pertinente sessione.

Le organizzazioni internazionali e regionali dovranno fornire ai Servizi di conferenza, entro il 7 giugno 2013, informazioni concrete, utili per i partecipanti all'ASRC.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dall'Unione Europea:

“L'Unione europea ritiene molto importante assicurare che questo evento fondamentale possa essere organizzato in linea con i compiti affidati dai nostri Ministri a Porto. Ci siamo pertanto uniti al consenso su questa decisione. Tuttavia, ci rammarichiamo che, nonostante gli instancabili sforzi messi in atto dalla Presidenza e da altri, non sia stato possibile giungere tempestivamente a un consenso su un ordine del giorno più dettagliato che avrebbe consentito di focalizzare meglio i nostri dibattiti nelle varie sessioni. Questo tipo di ordine del giorno abbreviato dell'ASRC non dovrebbe costituire un precedente per gli anni futuri.

Desto particolare rammarico il fatto che non tutte le delegazioni abbiano accettato una formulazione che era stata accettata l'anno scorso e l'anno precedente, dopo lunghi dibattiti.

La Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza è un evento centrale nel calendario annuale della dimensione politico-militare. Attendiamo con interesse tale momento e l'evento nel quadro delle Giornate sulla sicurezza che lo precederà, e vi parteciperemo pienamente e in modo costruttivo, in linea con le nostre priorità che includono la risoluzione dei conflitti protratti”.

Il Paese di prossima accessione Croazia¹, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹, Islanda² e Serbia¹, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Liechtenstein e Norvegia, nonché la Repubblica di Moldova e la Georgia, si allineano alla presente dichiarazione.

1 La Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e la Serbia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

2 L'Islanda continua a essere membro dell'EFTA e dello Spazio economico europeo.

PC.DEC/1084
13 June 2013
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Desidero esprimere il nostro apprezzamento per i Suoi pazienti sforzi volti a facilitare un compromesso che consenta agli Stati partecipanti di raggiungere un consenso sull'ordine del giorno e le modalità organizzative della Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza del 2013.

Solo sette settimane dopo essere intervenuti con una dichiarazione interpretativa per esprimere il nostro rammarico sul fatto che non sia stato possibile raggiungere un consenso su un ordine del giorno dettagliato per la Conferenza ad alto livello sulla tolleranza, ci troviamo nuovamente nella stessa deplorabile situazione. Siamo rammaricati che non sia stato possibile pervenire a una decisione consensuale tempestiva su un ordine del giorno dettagliato per questa importante conferenza annuale, nonostante i Suoi instancabili e notevoli sforzi e la flessibilità e le iniziative di molti Stati partecipanti. Siamo inoltre delusi del fatto che non tutte le delegazioni abbiano accettato una formulazione dell'ordine del giorno che era stata accettata nei due anni precedenti per questa conferenza annuale. Desidero richiamare la Sua attenzione sul fatto che l'ordine del giorno dello scorso anno invitava in particolare le delegazioni ad affrontare “le attività dell'OSCE in corso concernenti i conflitti esistenti nell'area dell'OSCE”. Più in generale, ci rammarichiamo che non sia stato possibile concordare una formulazione per l'evento di quest'anno che avrebbe consentito di focalizzare le presentazioni degli oratori e gli interventi degli Stati partecipanti su temi quali, a titolo indicativo ma non esclusivo, i conflitti protratti e il ruolo dell'OSCE nella prevenzione e risoluzione dei conflitti, il controllo degli armamenti convenzionali e le misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza, gli altri possibili contributi dell'OSCE a sostegno dell'Afghanistan, e il ruolo dell'ASRC quale contributo al processo di Helsinki+40.

Pur avendo dato oggi prova di flessibilità su questo tema affinché l'importante Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza – l'evento inaugurale del calendario annuale della dimensione politica della sicurezza – possa procedere, questo ordine del giorno abbreviato non dovrebbe essere considerato come un precedente per ordini del giorno futuri.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.